

franchezza di un amico sincero, dovrei dare agli uomini che stanno al Governo, ed il consiglio è questo: per carità di patria affrettatevi a lasciare quel posto.

Presidente. L'onorevole Ferraris Maggiorino ha facoltà di parlare.

Ferraris Maggiorino. Rinunzio a parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marinuzzi contro la presa in considerazione della proposta dell'onorevole Nasi Nunzio.

Marinuzzi. Io dirò poche parole, perchè non si tratta di votare una legge, ma solamente di votarne la presa in considerazione. Però l'argomento gravissimo richiede che ognuno esponga le proprie convinzioni, il che si può fare con franchezza e brevità. Il collega Vischi, proponente il primo progetto, il più radicale, perchè includerebbe l'abrogazione implicita della legge sulle preture, diceva bene affermando che la piena libertà di giudizio in questa questione è lasciata più che ad altri ai nuovi venuti.

Ciò è vero infatti e ciò è utile, perchè niente di più onesto e di più liberale che la Camera stessa che ha votato una legge, possa a tempo opportuno vederne i difetti e correggerli, quando ciò può riuscire utile agli interessi del paese. E poichè i nuovi venuti alla Camera non sono legati da un voto precedente, possono più liberamente il loro parere esprimere; e più liberamente deve essere espresso su questa questione, indipendente da qualunque concetto politico. Poichè se in una questione organica che tanto interessa la vita del paese, qual'è l'amministrazione della giustizia, dovesse entrare il concetto politico, e votarsi contro o a favore, secondo che la palla bianca o nera può favorire un Gabinetto o l'altro, si andrebbe ad un criterio errato, perchè si metterebbe avanti il criterio politico a quello dell'utilità e dell'interesse della nazione.

Ed io ho ammirato, vivamente commosso, la perfetta imparzialità dell'onorevole Plebano che oggi ha fatto un panegirico dell'onorevole Zanardelli. A qualcuno questo fatto ha potuto riuscire nuovissimo, non a chi conosce la perfetta imparzialità dell'onorevole Plebano, il quale fu dolente di non vedere alla Camera l'onorevole Zanardelli per difendere il parto delle sue viscere, cioè la legge sulle preture!

Io mi sono iscritto per parlare contro la proposta del mio carissimo amico Nasi Nunzio, lo dico francamente, non soltanto perchè non la credo utile, ma per dire le mie idee in proposito alla discussione odierna restando in pace col Regolamento. Io credo che quella proposta, come

tanti altri progetti, si potrebbe prendere in considerazione senza conseguenze: ma prima di dire le ragioni per le quali io credo che essa non debba essere accolta, ripeterò che dei tre progetti che si presentano, quello che è più radicale, come avrete osservato, è quello dell'onorevole Vischi.

Il progetto Vischi abroga addirittura la legge sulle preture: perchè riducendo la questione alla riduzione di una o più preture nei luoghi dove più preture esistono, il concetto della legge Zanardelli viene assolutamente abbandonato.

Però, la proposta Vischi ha questo pregio: di essere tutta d'un pezzo; essa suona: abrogazione pura e semplice della legge Zanardelli.

La proposta Costantini, invece, credo che sia la peggiore: perchè, mentre si parla (ed è la verità) di una agitazione in tutta Italia o, per lo meno secondo l'onorevole Plebano, in quasi tutte le farmacie d'Italia; mentre si parla, dico, di questa agitazione, con la proposta Costantini, questa agitazione sarebbe mantenuta per altri cinque anni.

E mentre i giovani pretori non sanno quale sia la sorte che loro è riservata; mentre i magistrati che aspettano un miglioramento delle loro condizioni dalla applicazione di questa legge sperano, ad ogni momento, che la legge sia applicata, per cinque anni, con la proposta Costantini, se ne sospenderebbero gli effetti, ma per cinque anni durerebbe l'agitazione nel paese.

Le questioni come questa bisogna risolverle col coraggio e con la franchezza che sono degni della Camera italiana. Se si crede che la legge sia stata inconsulta, bisogna abrogarla e tornare indietro; se si crede che la legge sia buona, bisogna mantenerla, a costo della agitazione, più o meno elettorale, che si può produrre nel paese. Ma questi mezzi termini, queste sospensive mi pare che non facciano altro che aumentare il danno della situazione attuale. Resta la proposta Nasi.

È vero che il progetto Nasi s'ispira ad una bellissima tradizione delle nostre provincie; è vero che la legislazione napoletana, tanto in materia civile e penale, quanto in materia di procedura, era una legislazione modello, pei tempi in cui fu fatta. Ma l'onorevole Nasi ha dimenticato una circostanza essenzialissima, poichè si tratta delle preture: ha dimenticato che i giudici di circondario, che sarebbero i pretori di quel tempo, avevano alla dipendenza diretta gli agenti della pubblica sicurezza; insomma essi erano agenti del potere esecutivo. Ora questo